

IL FRONTE DELL'OCCUPAZIONE TRA LE MISURE ALLO STUDIO DEL GOVERNO ANCHE IL POSSIBILE PASSAGGIO DEL POSTO DI LAVORO TRA PADRE E FIGLIO

Statali, il governo pensa alla staffetta tra anziani e giovani

● La staffetta generazionale potrebbe funzionare anche nel pubblico. «E' una buona idea», ha ammesso il ministro della Pa, Gianpiero D'Alia, che fa anche sapere di averne parlato con il titolare del Welfare, Enrico Giovannini. Insomma anche a Palazzo Vidoni è allo studio il meccanismo che prevederebbe per gli statali il pensionamento dei lavoratori più anziani in cambio di assunzioni per i più giovani.

L'obiettivo è sempre lo stesso: superare l'emergenza occupazionale. Ma il passaggio 'padre-figlio' è solo uno dei fronti aperti sul pubblico impiego, restano da risolvere infatti le questioni relative alla stabilizzazione dei precari, alla messa a punto delle dotazioni organiche e all'armonizzazione tra lavoro statale e privato. Su tutti

questi temi il neo ministro ha spiegato che nel corso della prossima settimana, probabilmente già martedì 28 maggio, incontrerà le parti sociali. Un vertice che sarà solo la prima tappa di una discussione che si preannuncia serrata.

Tornando alla staffetta generazionale, D'Alia ha spiegato: vogliamo vedere come «applicare questo sistema» nel settore pubblico, posto che restano ancora da piazzare 110 mila contratti a termine e 70 mila tra vincitori e idonei in concorsi pubblici, le cui graduatorie saranno sicuramente prolungate.

Quanto alle questioni che saranno affrontare con l'avvio del nuovo tavolo a Palazzo Vidoni, il ministro ha sottolineato: «Non ci faremo mancare nulla». D'altra parte è tutto collegato, la

ridefinizione delle dotazioni organiche è connessa alla risoluzione del precariato statale, ha fatto notare sempre D'Alia, pronto a un «calendario molto intenso» di incontri.

L'agricoltura, intanto, da attività emarginata negli anni '60 con il boom economico che favoriva la migrazione dalle campagne in città, e ora si prende la rivincita in tempi di crisi e si dimostra l'unico settore in grado di creare occupazione con un +3,6% di assunzioni rispetto allo scorso anno. E quanto rilevano i Giovani imprenditori di Coldiretti in occasione della loro assemblea annuale, battendo il tasto sulla spinta che a questo trend positivo hanno dato le attività innovative e multifunzionali avviate in gran parte proprio dai giovani.

